



METRO SRL UNIPERSONALE

P. IVA 01934370469

PIAZZALE VERDI, VECCHIA PORTA SAN DONATO, SNC - 55100 LUCCA LU

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE.

Signor Socio,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 150.631 al netto di imposte di competenza per € 149.543 e dopo lo stanziamento di ammortamenti per € 254.027 e di accantonamenti per € 698.873.

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2022, nonostante l'incertezza dovuta agli eventi mondiali, tra cui il conflitto in Ucraina, l'attività sociale ha assistito ad una ripresa importante, allineandosi quasi ai risultati raggiunti nell'anno 2019. L'aumento dei ricavi è dovuto anche alla ripartenza, per la prima volta dall'inizio del periodo di pandemia da Covid-19, dell'evento Summer Festival e dalla versione non contingentata di Lucca Comics and Games.

Inoltre, la società ha perfezionato i contratti di servizio di elevazione delle infrazioni al C.D.S. e di rilascio dei Permessi per l'accesso al centro storico prolungandone la scadenza e rinegoziandone i canoni. In occasione del rinnovo del contratto di servizio di accoglienza turistica, l'Ente ha affidato alla società, in via sperimentale, il servizio aggiuntivo del ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico e della loro custodia.

L'utile netto nel 2022 è stato di € 150.631, con un aumento pari a € 67.395 rispetto all'anno precedente.

Il valore della produzione del 2022 è pari a € 5.629.259 con una crescita rispetto al 2021 di € 1.344.133 pari ad +31,37%. Tale risultato positivo è dovuto ad un aumento dei ricavi derivante dalla gestione delle aree di sosta, pari ad € 4.014.319, con un incremento del 19,22% rispetto all'anno precedente, e dai ricavi generati dalla gestione dei grandi eventi, pari a € 471.100, con una crescita significativa rispetto all'anno precedente pari ad € 305.854. Questo è stato possibile grazie, come sopra richiamato, ad una gestione ordinaria dell'edizione anno 2022 del Lucca Comics and Games ed alla ripartenza dell'evento, sospeso fino all'anno 2021, di Lucca Summer Festival.

Nel valore della produzione sono compresi anche i ricavi derivanti dai servizi prestati all'amministrazione comunale per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione, e dei servizi di gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico. Tali ricavi complessivamente hanno raggiunto l'importo di € 563.125 con una crescita rispetto al 2021 pari ad € 369.979.

Infine, i ricavi della gestione dell'ufficio turismo sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti, mentre il corrispettivo riconosciuto a fronte del servizio di ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico e della loro custodia è di € 117.009.

Gli altri ricavi, pari a € 177.852 comprendono gli introiti relativi alla vendita dell'ultimo posto auto di proprietà presso il parcheggio Mazzini, vendita energia e contributi per tariffa incentivante dell'impianto fotovoltaico sito sul park Carducci, la locazione aree per l'installazione di ripetitori telefonici, indennizzi relativi a sinistri assicurativi e sopravvenienze attive. Tale importo risulta ridotto rispetto all'anno precedente in quanto la società non ha usufruito dei contributi a fondo perduto, riconosciuti nell'anno 2021 per € 80.910, e non previsti dalla normativa per l'esercizio 2022.

Il costo della produzione del 2022 è stato pari a € 5.287.290 registrando una crescita del 28,25% rispetto a € 4.122.709 del 2021. Tale incremento è dovuto al ripristino delle condizioni di operatività normale della società che ha determinato un aumento della corresponsione del canone di servizio all'Ente pari ad € 1.475.639 rispetto a 1.237.398 dell'anno 2021. Inoltre, la gestione delle aree di sosta riservata dei grandi eventi ha portato maggiori costi per € 88.783. Infine, non è stato possibile usufruire delle riduzioni previste nell'anno 2021 dell'imposta comunale sui fabbricati (IMU) e della tariffa per il servizio di gestione rifiuti rilevando, pertanto, maggiori costi di € 99.699.

A seguito del servizio aggiuntivo di ticketing sopra menzionato la società ha registrato costi diretti per € 107.211.

I prezzi dell'energia e del gas hanno registrato un aumento rispetto all'anno 2021 pari al 67% (37.920).

Nel corso dell'anno 2022 la società per la prima volta dall'inizio del periodo pandemico non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. Al 31/12/2022 il costo del personale è stato di € 1.289.764 rispetto a € 1.299.314 del 2021.

Gli ammortamenti ordinari sono stati stanziati per € 254.027.

Gli interessi e oneri finanziari nel 2022 sono pari a € 41.795 con un aumento rispetto a € 36.380 del 2021.

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a € 149.543 e sono costituite da Imposte correnti Irap per € 79.530, imposte anticipate per (€ 167.721) ed oneri da adesione al consolidato fiscale per € 237.734.

Analisi della situazione reddituale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti impieghi, di fonti, di ricavo e di costo:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	2.090.728	A) Patrimonio netto (PN)	1.420.603
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	1.781.897
• BI) Immobilizzazioni immateriali	862.332	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	1.004.089
• BII) Immobilizzazioni materiali	964.906	C) TFR	496.138
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	--	D) Debiti in passività fisse	86.899
CII) Crediti in attività fisse	263.490	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	194.821
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	--		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	3.886.766		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	35.442		
Liquidità differite	818.653	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	2.774.994
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
CII) Crediti in attività correnti	814.334	D) Debiti in passività correnti	2.762.090
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	2.211	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	12.904
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	2.108		
CIV) Liquidità immediate	3.032.671		
TOTALE IMPIEGHI	5.977.494	TOTALE FONTI	5.977.494

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.477.925	4.039.145
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(26.518)	10.214
+ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	--	--
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
di cui oneri finanziari compresi negli incrementi	--	--
(A) Valore della produzione	5.451.407	4.049.359
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.468	36.799
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	2.759.370	2.261.396
- Altri costi di gestione	223.728	78.072
(B) VALORE AGGIUNTO	2.431.841	1.673.092
- Costi del personale	1.289.764	1.299.314
(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	1.142.077	373.778
- Ammortamenti e svalutazioni	279.087	261.686
- Accantonamenti	698.873	185.442
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	164.117	(73.350)
+ Utili e oneri della gestione accessoria	177.852	128.377
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	341.969	55.027
+ Proventi e oneri finanziari	(41.795)	(36.380)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	300.174	18.647
+ Proventi e oneri straordinari	--	107.390
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	300.174	126.037
- Imposte e tasse dell'esercizio	149.543	42.801
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	150.631	83.236

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	11,20 %	7,05 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	3,00 %	(1,82) %
Grado di indipendenza dai terzi	0,31	0,43
Rotazione del capitale investito	1,08	1,07
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	2,75 %	2,06 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>23,54</u> %	<u>32,17</u> %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	<u>0,76</u> %	<u>0,91</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	1,03 %	1,35 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,40	1,22
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	1,39	1,19
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(670.125,00)	(697.616,00)
Margine di tesoreria (MT)	1.076.330,00	347.014,00
Posizione finanziaria netta	3.886.766,00	1.997.935,00
Capitale di giro	1.111.772,00	408.974,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,68	0,65
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	1,53	1,21

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H)Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI – ESPOSIZIONE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

Al 31 dicembre 2022 la Società ha estinto il rapporto di mutuo chirografario sottoscritto nel 2017, con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena Spa. Pertanto, la società non ha in essere mutui/finanziamenti verso istituti bancari.

La società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela ed in considerazione dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene nell'ottica del rispetto del principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle passività finanziarie; le stesse operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse evitando di esporre il risultato operativo dell'esercizio a eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato morte, lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno 2022 la società non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per la prima volta dall'inizio della pandemia grazie alla ripresa dell'attività.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato i normali investimenti in tema di sicurezza del personale compresi esami e valutazioni degli ambienti di lavoro. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati vari corsi di formazione inerenti la corretta gestione delle procedure aziendali e di sicurezza.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RICERCA E SVILUPPO

In tutte le aree di sosta, oggetto di concessione, operano sei diversi fornitori del servizio di pagamento della sosta su strada tramite cellulare. A tali applicazioni si aggiunge Tap&Park, app gestita direttamente dalla Metro e attiva dall'anno 2021. Ne consegue un'efficace ed esaustiva definizione delle modalità alternative di pagamento della sosta.

La società continua a disporre del servizio di prenotazioni on line delle soste in merito alle grandi manifestazioni, strumento utilizzato sia per l'evento di Lucca Comics & Games, sia per importanti concerti che si svolgono nel periodo estivo con il Summer Festival.

La società continua ad utilizzare un nuovo software gestionale introdotto lo scorso anno a seguito dell'introduzione del nuovo PAMS "Piano Attuativo della Mobilità e della Sosta del Centro Storico di Lucca" con l'emissione di nuovi permessi dotati sia di QRCODE che di tag RFID. Inoltre la società, ai fini della semplificazione delle procedure amministrative per gli adempimenti relativi al rinnovo dei permessi di accesso alle zone ZTL di Lucca, ha consentito agli utenti interessati al rinnovo dei permessi di utilizzare i bollettini PAGOPA.

INVESTIMENTI

Nell'anno 2022 è stata completata l'installazione del nuovo sistema automatico per il controllo accessi e l'esazione della sosta all'interno del parcheggio interrato "ex Caserma Mazzini". Tale impianto di automazione, configurabile nell'investimento 4.0, ha portato ha un rinnovamento della tecnologia esistente.

Altro investimento da segnalare nell'anno 2022 è l'acquisto del macchinario lavasciuga pavimenti. Questo investimento permetterà un maggiore ed efficace stato di pulizia e sanificazione dell'intera area del parcheggio interrato Mazzini.

Inoltre, sono stati acquisite altre immobilizzazioni materiali e immateriali così come riportate in nota integrativa, per implementare le dotazioni in essere, migliorare la gestione dei servizi e garantire la tutela del patrimonio immobiliare della società

La società, laddove consentito, ha usufruito del credito d'imposta pari al 6% per nuovi investimenti in beni strumentali per l'anno 2022.

SEDI SECONDARIE

L'ufficio Turismo è ubicato a Lucca in Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc.

Nel parcheggio Luporini insiste anche un ufficio per la riscossione dei ticket bus.

L'Ufficio permessi e tessere è ubicato a Lucca - S. Anna – Via delle Città Gemelle.

La centrale di controllo dei park in struttura ed il centro dei responsabili operatori è sita presso il Park Carducci.

SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E DI GRUPPO

Società controllate e collegate.

La società non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Di seguito si riepilogano i dati più significativi relativi alle società facente parti del Gruppo Lucca Holding Spa e Comune di Lucca.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Crea S.r.l**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Lucca Crea S.r.l

Lucca Crea Srl (cliente)	90.000
--------------------------	--------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Ricavo per messa a disposizione porzioni di parcheggi in occasione di Lucca Comics and Games edizione 2022	90.000
--	--------

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Sistema Ambiente S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso Sistema Ambiente S.p.A.

Fornitore (nota di credito da ricevere – ricalcolo tariffa rifiuti)	229
---	-----

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione servizio raccolta rifiuti e serv.vari rifiuti	-76.197
Altri servizi accessori	-1.959
Indennità di mora	-18
Sopravvenienza attiva servizio raccolta rifiuti anno precedente	415

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **G.E.A.L. S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso G.E.A.L. S.p.A.

Fornitore	-465
-----------	------

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

Costo per erogazione utenza idrica al netto di conguagli	- 9.393
--	---------

SOCIETA' CONTROLLANTE

La società é controllata dalla società "LUCCA HOLDING SPA" con sede in Lucca – Via del Brennero, 58 – Codice Fiscale: 01809840463 che detiene una partecipazione del 100% del Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso in quote ai sensi di legge.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso la società controllante:

Debito verso L.H. per IRES	-176.603
Fornitore per fatture da ricevere	-307
Acquisto cespiti	580

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte nel corso dell'anno:

Ires da consolidato fiscale	-237.734
Corso formazione quota parte anno 2022 "La Responsabilità degli Amministratori delle aziende partecipate"	-307

L'importo dei crediti per Ires è la risultanza degli importi scaturenti dagli acconti effettuati e dal saldo delle imposte Ires per il consolidato fiscale.

Anche per l'anno 2022 la società ha aderito al consolidato fiscale.

La società consolidante è Lucca Holding Spa, società socio unico di Metro Srl.

Ente controllante

COMUNE DI LUCCA - Via S.Giustina, 6 - Lucca

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni patrimoniali verso l'Ente:

Crediti derivanti da Piano riparto Polis Srl-in liq.	29.479
Comune di Lucca (fatture da emettere)	497.270
Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione anno 2022	-1.475.639
Debito vs. Comune di Lucca per permessi c.s.	-148.839
Debito vs. Comune di Lucca per ticket bus	-15.390
Debito vs. Comune di Lucca per torri civiche e orto botanico	-161.110

Di seguito si evidenziano le operazioni svolte intervenute nel corso dell'anno:

Ricavi prestaz.ne servizi di rilascio dei Permessi per l'accesso al centro storico	285.000
Ricavi per accertamento e elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	278.125
Ricavi prestaz.ne per accoglienza turistica e monumenti civici	428.484
Costi per convenzione	- 1.475.639
Costi per locazione sede S.Filippo	-16.200
Costi per service piattaforma digitale	-4.000

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTE

La società Metro Srl non possiede quote o azioni di Società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede né ha mai posseduto quote proprie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'anno 2023 si è aperto un primo tavolo tecnico finalizzato a discutere sulla messa in sicurezza del parcheggio Mazzini e della relativa copertura adibita a Parco Pubblico Giardino degli Osservanti. Tali interventi sono anche oggetto di obiettivo specifico assegnato dall'ente alla società.

Visti i risultati positivi raggiunti dalla società nella gestione in via sperimentale del ticketing delle Torri Civiche e dell'Orto Botanico, l'Ente, ha deliberato l'affidamento in via definitiva della gestione dei monumenti su indicati a partire dall'anno 2023.

Per quanto attiene la gestione del core business aziendale, la società ha adottato le tecnologie di telepass e Unipol Move all'interno del parcheggio Mazzini offrendo un ulteriore modalità di pagamento all'utenza.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio nella sua attuale stesura e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

– A riserva straordinaria	150.631
---------------------------	---------

Lucca, li 31 Marzo 2023

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Roberto Di Grazia



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Metro S.r.l.
Sede: Vecchia Porta San Donato Snc Piazzale Verdi LUCCA LU
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: LU
Partita IVA: 01934370469
Codice fiscale: 01934370469
Numero REA: 182908
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522150
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Lucca Holding S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: Lucca Holding S.p.A.
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	2.486
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.977	27.445
5) avviamento	15.024	16.258
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.698
7) altre	819.331	888.144

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	862.332	938.031
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	612.373	634.051
2) impianti e macchinario	219.532	202.297
3) attrezzature industriali e commerciali	1.818	2.161
4) altri beni	50.347	55.729
5) immobilizzazioni in corso e acconti	80.836	27.670
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	964.906	921.908
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.211	2.211
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211	2.211
<i>Totale crediti</i>	2.211	2.211
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.211	2.211
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.829.449	1.862.150
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.067	15.144
4) prodotti finiti e merci	21.375	46.816
<i>Totale rimanenze</i>	35.442	61.960
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	373	12.491
esigibili entro l'esercizio successivo	373	12.491
4) verso controllanti	523.720	134.955
esigibili entro l'esercizio successivo	523.720	134.955
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	89.452	35.708
esigibili entro l'esercizio successivo	89.452	35.708
5-bis) crediti tributari	143.448	111.316
esigibili entro l'esercizio successivo	143.448	111.316
5-ter) imposte anticipate	263.490	95.769
5-quater) verso altri	57.341	165.578
esigibili entro l'esercizio successivo	57.341	165.578
<i>Totale crediti</i>	1.077.824	555.817
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) depositi bancari e postali	2.908.485	1.655.215
3) danaro e valori in cassa	124.186	53.401
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.032.671</i>	<i>1.708.616</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.145.937</i>	<i>2.326.393</i>
D) Ratei e risconti	2.108	11.880
<i>Totale attivo</i>	<i>5.977.494</i>	<i>4.200.423</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.420.603	1.269.972
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	80.874	80.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	469.549	367.009
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	101.342	120.646
Riserva avanzo di fusione	164.367	164.367
Varie altre riserve	353.840	353.840
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.089.098</i>	<i>1.005.862</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.631	83.236
Totale patrimonio netto	1.420.603	1.269.972
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.004.039	315.166
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.004.039</i>	<i>315.166</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	496.138	439.316
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	107.108
esigibili entro l'esercizio successivo	-	107.108
5) debiti verso altri finanziatori	107.345	127.792
esigibili entro l'esercizio successivo	20.446	20.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.899	107.346
6) acconti	16.393	30.656
esigibili entro l'esercizio successivo	16.393	30.656
7) debiti verso fornitori	364.582	192.167
esigibili entro l'esercizio successivo	364.582	192.167
11) debiti verso controllanti	1.977.888	1.122.694
esigibili entro l'esercizio successivo	1.977.888	1.122.694

	31/12/2022	31/12/2021
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	236	24.951
esigibili entro l'esercizio successivo	236	24.951
12) debiti tributari	131.811	117.879
esigibili entro l'esercizio successivo	131.811	117.879
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.869	56.676
esigibili entro l'esercizio successivo	49.869	56.676
14) altri debiti	200.865	151.284
esigibili entro l'esercizio successivo	200.865	151.284
Totale debiti	2.848.989	1.931.207
E) Ratei e risconti	207.725	244.762
Totale passivo	5.977.494	4.200.423

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.477.925	4.039.145
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(26.518)	10.214
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	22.813	107.390
altri	155.039	128.377
Totale altri ricavi e proventi	177.852	235.767
Totale valore della produzione	5.629.259	4.285.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.468	36.799
7) per servizi	2.284.012	1.802.604
8) per godimento di beni di terzi	475.358	458.792
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	831.274	876.073
b) oneri sociali	253.766	267.857
c) trattamento di fine rapporto	97.376	75.147
e) altri costi	107.348	80.237
Totale costi per il personale	1.289.764	1.299.314

	31/12/2022	31/12/2021
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.274	129.329
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.753	111.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	25.060	20.397
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>279.087</i>	<i>261.686</i>
12) accantonamenti per rischi	698.873	185.442
14) oneri diversi di gestione	223.728	78.072
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.287.290</i>	<i>4.122.709</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	341.969	162.417
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	64	354
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>64</i>	<i>354</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>64</i>	<i>354</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	41.859	36.734
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>41.859</i>	<i>36.734</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(41.795)</i>	<i>(36.380)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	300.174	126.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.530	30.719
imposte differite e anticipate	(167.721)	(48.847)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(237.734)	(60.929)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>149.543</i>	<i>42.801</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	150.631	83.236

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	150.631	83.236
Imposte sul reddito	149.543	42.801
Interessi passivi/(attivi)	41.795	36.380
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>341.969</i>	<i>162.417</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	698.873	260.589
Ammortamenti delle immobilizzazioni	254.027	241.289
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	25.060	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>977.960</i>	<i>501.878</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.319.929</i>	<i>664.295</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.518	(10.214)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.118	(2.877)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	151.968	21.162
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.772	(218)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.037)	233.187
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	308.909	438.654
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>472.248</i>	<i>679.694</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.792.177</i>	<i>1.343.989</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(41.795)	(36.380)
(Imposte sul reddito pagate)	(94.175)	(59.665)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(135.970)</i>	<i>(96.045)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.656.207	1.247.944
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(156.751)	(101.209)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)	(68.293)	(32.363)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(225.044)	(133.572)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(107.108)	(440.372)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(107.108)	(440.372)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.324.055	674.000
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.655.215	1.012.979
Danaro e valori in cassa	53.401	21.637
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.708.616	1.034.616
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.908.485	1.655.215
Danaro e valori in cassa	124.186	53.401
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.032.671	1.708.616
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si è data rappresentazione delle movimentazioni del capitale circolante netto, distinguendo tra quelle derivanti dalla attività operativa e quelle derivanti da operazioni di investimento e/o disinvestimento e le altre attività di finanziamento.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Metro S.r.l. è partecipata al 100% dalla società Lucca Holding S.p.A., la quale provvede a redigere il bilancio del gruppo di società alla stessa facente capo.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2020 la società aveva applicato la norma di cui alla deroga prevista dall'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile appostando una specifica riserva indisponibile per complessivi €. 139.949=. Detta riserva viene liberata ogni anno per un importo pari ad €. 19.303 fino alla conclusione del contratto di leasing nel 2028. Attualmente la riserva indisponibile ammonta ad €. 101.342=.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Dette immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si ritiene che le stesse esplichino la loro utilità.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del revisore unico in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 6 del codice civile, e comunque entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, § 70.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti e mantenuti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del revisore unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L. 19 marzo 1983, numero 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali, tuttora esistenti in patrimonio, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedano una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non

saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

I contributi in conto impianto sono stati rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in diminuzione del bene e gli ammortamenti, di conseguenza, sono stati riparametrati sul valore di acquisto depurato dal contributo ricevuto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene gli ammortamenti sono stati eseguiti al 50%.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito rivalutazioni né in base alla legge né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Si è verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o di crediti i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, perché in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi desumibili dalle ultime fatture di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio si è ritenuta verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in considerazione della presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti iscritti in questo bilancio si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in quanto il bilancio rappresenta debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in quote costanti della durata di cinque anni.

I costi per l'utilizzo delle licenze d'uso sono ammortizzabili su un arco temporale di anni cinque, equivalente al periodo d'uso e alla veloce obsolescenza tecnologica.

I marchi risultano completamente ammortizzati. Le spese pluriennali diverse sono ammortizzate in 5 anni a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 140.274=, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €. 862.332=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.431	71.157	22.193	3.698	1.789.176	1.898.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.945	43.712	5.935	-	901.032	960.624
Valore di bilancio	2.486	27.445	16.258	3.698	888.144	938.031
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	11.873	-	-	56.400	68.273
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	3.698	-	3.698
Ammortamento dell'esercizio	2.486	11.341	1.234	-	125.213	140.274
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.486)</i>	<i>532</i>	<i>(1.234)</i>	<i>3.698</i>	<i>(68.813)</i>	<i>(68.303)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	12.431	83.030	22.193	-	1.845.576	1.963.230

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.431	55.053	7.169	-	1.026.245	1.100.898
Valore di bilancio	-	27.977	15.024	-	819.331	862.332

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, che comprende gli oneri accessori, e, per quelle derivanti da conferimento, al valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali e le manutenzioni straordinarie in conformità a quanto disposto dall'OIC n.16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di aumento significativo ed in misura della capacità produttiva e della vita utile.

Le immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Per i beni entranti in funzione nell'anno, considerando che tale metodologia approssimi ragionevolmente la durata utile del bene, durante il suo primo anno di utilizzo, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	9 - 15%
Impianti specifici (imp.all.e telec.)	30%
Attrezzature e macchinari	10-15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettr.ufficio e telefoni cellulari	20%
Mezzi di trasporto	20-25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.271.912=, i fondi ammortamento ammontano ad € 3.307.006= e sono descritti nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.175.361	2.434.799	75.573	401.758	27.670	4.115.161
Ammortamenti	541.310	2.232.502	73.412	346.029	-	3.193.253

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	634.051	202.297	2.161	55.729	27.670	921.908
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	92.469	7.603	3.513	53.166	156.751
Ammortamento dell'esercizio	21.678	75.234	7.946	8.895	-	113.753
<i>Totale variazioni</i>	<i>(21.678)</i>	<i>17.235</i>	<i>(343)</i>	<i>(5.382)</i>	<i>53.166</i>	<i>42.998</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.175.361	2.527.268	83.176	405.271	80.836	4.271.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.988	2.307.736	81.358	354.924	-	3.307.006
Valore di bilancio	612.373	219.532	1.818	50.347	80.836	964.906

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.375.842
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	245.374
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.509.860
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	55.275

In data 05/08/2005 è stato sottoscritto il contratto di leasing in costruendo (N. IC/864614) con la società LOCAT SpA, oggi assorbita dalla UNICREDIT LEASING SpA. Il contratto, inizialmente della durata di 15 anni, è stato successivamente prolungato a 20 anni. Il contratto è regolarmente in essere e la società ha usufruito della moratoria per le quote di capitale di 12 mesi nel corso dell'esercizio 2020. La società nel 2021 si è avvalsa di una nuova moratoria al fine di ridurre il pagamento delle quote capitali e, successivamente, ha ridotto il debito del leasing, per € 129.575= utilizzando un credito vantato nei confronti della Banca titolare del contratto. Allo stato quindi il costo del bene per la società concedente è di € 8.179.138= e prevede un prezzo di opzione pari ad € 73.925=.

Per la moratoria 2020 la società si è avvalsa della facoltà di modificare i criteri di valutazione alimentando una specifica riserva come previsto dall'articolo 2423 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	2.211	2.211	2.211
Totale	2.211	2.211	2.211

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.211	2.211
Totale	2.211	2.211

La voce si riferisce alle cauzioni versate a fronte di contratti pluriennali e, in specifico, la somministrazione di bocconi di acqua potabile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	15.144	(1.077)	14.067
prodotti finiti e merci	46.816	(25.441)	21.375
Totale	61.960	(26.518)	35.442

Le rimanenze sono costituite per € 4.988= dalla carta utilizzata per le casse automatiche e varie per i parcometri, € 301= Europark, € 8.778= per Rfid e per € 12.273= dalle attrezzature inerenti ai parcheggi.

Sono state valutate al costo ultimo di acquisto che si ritiene congruo con il valore attuale di mercato.

Le altre rimanenze di merci sono costituite dai beni presenti presso il Punto di accoglienza turistica in Piazzale Verdi che sono state valutate al presumibile prezzo di realizzo, per € 9.102=, in quanto costituite da libri, posters e gadgets acquistati negli anni passati ma la cui vendita è risultata molto esigua.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	12.491	(12.118)	373	373
Crediti verso controllanti	134.955	388.765	523.720	523.720
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.708	53.744	89.452	89.452
Crediti tributari	111.316	32.132	143.448	143.448
Imposte anticipate	95.769	167.721	263.490	-
Crediti verso altri	165.578	(108.237)	57.341	57.341
Totale	555.817	522.007	1.077.824	814.334

I crediti verso clienti risultano composti da posizioni creditorie vantate verso i clienti vari, dei quali alcuni incassi sono pervenuti nel 2022. Si evidenzia che in questa voce trova collocazione il credito verso il GSE per la remunerazione dell'energia elettrica prodotta e immessa nella rete dal parco fotovoltaico di proprietà della società. Tale importo è stanziato per €. 63.008=. Nella stessa voce sono, poi, iscritti altri crediti per €. 26.431=.

A seguito della valutazione dei singoli crediti si è ritenuto di incrementare prudenzialmente il fondo per crediti dubbi per crediti presenti in bilancio, ancora non riscossi, relativi al Gestore Servizi Elettrici GSE. Tale fondo al 31.12.2022 risulta essere pari a € 88.998=.

Tra i crediti verso controllanti vi è il credito verso il comune di Lucca per € 497.270= derivante dalle convenzioni in essere. Detta voce comprende, altresì, € 29.479 quale credito verso il GSE già vantata da Polis e trasferito al Comune di Lucca con il riparto finale della stessa Polis.

Tra i crediti verso imprese sottoposte a controllo dalle controllanti trova collocazione il credito verso Lucca Crea S.r.l. derivante dalla messa a disposizione di spazi per parcheggi in occasione dell'ultima edizione della manifestazione "Lucca Comics & Games".

Tra i crediti tributari vi è il credito per imposta di registro già anticipata alla Società di Leasing per complessivi €. 63.361=, il credito fiscale per investimenti in beni strumentali nuovi previsto dalla L. 178/2020, pari al 10% dell'investimento per €. 9.040= e pari al 6% dell'investimento (investimenti 2022) per €. 996=. Infine si segnala che la società ha potuto usufruire del credito per investimenti in beni denominati "Industria 4.0" per complessivi €. 69.175= a fronte di un investimento effettuato per l'impianto di automazione del parcheggio "Ex Caserma Mazzini" per complessivi €. 138.350=.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	373	523.720	89.452	143.448	263.490	57.341	1.077.824
Totale	373	523.720	89.452	143.448	263.490	57.341	1.077.824

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.655.215	1.253.270	2.908.485
danaro e valori in cassa	53.401	70.785	124.186
Totale	1.708.616	1.324.055	3.032.671

Rappresentano i saldi dei conti corrente bancari intrattenuti con gli Istituti di credito ed il saldo delle disponibilità di cassa per gli incassi effettuati negli ultimi giorni dell'anno e delle giacenze delle casse automatiche necessarie alle operazioni di cambio moneta e resto, che comprendono anche gli importi incassati nella qualità di agenti contabili da riservare al Comune di Lucca.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.880	(9.772)	2.108
Totale ratei e risconti attivi	11.880	(9.772)	2.108

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	2.108
	Totale	2.108

Si evidenzia che l'importo di euro 2.108 relativo al risconto attivo è riferibile alla quota di costo per assicurazioni e contratti di assistenza che, nonostante abbia avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, è di competenza dell'esercizio 2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a €. 100.000=, rappresentato da quote.

L'intero capitale sociale è detenuto dal socio unico Lucca Holding S.p.A., con sede in Lucca, via del Brennero n. 58, codice fiscale 01809840463.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Nel corso del 2020 la società, come già si è dato conto nelle premesse di questa Nota Integrativa, ha ritenuto di modificare il criterio di valutazione del contratto di leasing in seguito alla concessione della moratoria, senza ricalcolare complessivamente la ripartizione per competenza dell'intero contratto di leasing. In seguito a tale diversa impostazione, in sede di approvazione del bilancio 2020, si è costituita una riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile, vincolando un valore pari ai canoni che economicamente avrebbero dovuto essere imputati a conto economico. Tale riserva viene annualmente liberata per la quota pari ad €. 19.303= comportando una mera riclassifica di detta riserva nella più generale riserva straordinaria.

A fine del 2018, con effetti dal 2019, la società METRO S.r.l. ha incorporato per fusione la società ITINERA S.r.l. accantonando una riserva da avanzo di fusione di complessivi €. 164.367=.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	-	100.000
Riserva legale	80.874	-	-	-	-	80.874
Riserva straordinaria	367.009	-	102.540	-	-	469.549
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	120.646	-	-	19.304	-	101.342
Riserva avanzo di fusione	164.367	-	-	-	-	164.367
Varie altre riserve	353.840	-	-	-	-	353.840
Totale altre riserve	1.005.862	-	102.540	19.304	-	1.089.098
Utile (perdita) dell'esercizio	83.236	(83.236)	-	-	150.631	150.631

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	1.269.972	(83.236)	102.540	19.304	150.631	1.420.603

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da sovrapprezzo quote	353.840
Totale	353.840

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		-
Riserva legale	80.874	Utili	A;B	80.874
Riserva straordinaria	469.549	Utili	A;B;C	469.549
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	101.342	Utili	B	101.342
Riserva avanzo di fusione	164.367	Capitale	A;B;C	164.367
Varie altre riserve	353.840	Capitale	A;B;C	353.840
Totale	1.269.972			1.169.972

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	353.840	Capitale	A;B;C	353.840
Totale	353.840			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	315.166	688.873	688.873	1.004.039
Totale	315.166	688.873	688.873	1.004.039

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.004.039
	Totale	1.004.039

L'accantonamento è stato stanziato per € 698.873 al fine di fronteggiare i necessari interventi di messa in sicurezza del parcheggio Mazzini e al ripristino della copertura dello stesso, adibita a parco pubblico "Giardino degli Osservanti" alla luce delle criticità strutturali emerso da tempo, nonché il rischio di soccombenza per le cause legali che vedono coinvolta la società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	439.316	78.165	21.343	56.822	496.138
Totale	439.316	78.165	21.343	56.822	496.138

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato negli anni, incrementato della quota annuale e decrementato dagli acconti o saldi effettuati ai dipendenti anche a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	107.108	(107.108)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	127.792	(20.447)	107.345	20.446	86.899
Acconti	30.656	(14.263)	16.393	16.393	-
Debiti verso fornitori	192.167	172.415	364.582	364.582	-
Debiti verso imprese controllanti	1.122.694	855.194	1.977.888	1.977.888	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.951	(24.715)	236	236	-
Debiti tributari	117.879	13.932	131.811	131.811	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.676	(6.807)	49.869	49.869	-
Altri debiti	151.284	49.581	200.865	200.865	-
Totale	1.931.207	917.782	2.848.989	2.762.090	86.899

Al 30 giugno del 2022, la società ha pagato l'ultima rata del mutuo chirografario con la banca MPS SpA.

L'acconto per € 16.393= è riferibile a interventi edili da eseguire.

Nella voce "debiti verso fornitori" è compreso l'importo di € 159.976= per fatture da ricevere.

I debiti verso controllanti sono rappresentati dal corrispettivo per convenzione spettanti al Comune di Lucca per € 1.475.639=, il residuo, per il resto a quanto dovuto per la qualifica per agente contabile. Tale voce comprende, inoltre, il debito verso Lucca Holding S.p.A. per complessivi € 176.910= relativo all'IRES dell'anno per il consolidamento fiscale.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	15.808
	Sindacati c/ritenute	2.448
	Debiti diversi verso terzi	42.178
	Personale c/retribuzioni	140.431
	Totale	200.865

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	107.345	16.393	364.582	1.977.888	236	131.811	49.869	200.865	2.848.989
Totale	107.345	16.393	364.582	1.977.888	236	131.811	49.869	200.865	2.848.989

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	231.930	(37.109)	194.821
Risconti passivi	12.832	72	12.904
Totale ratei e risconti passivi	244.762	(37.037)	207.725

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	194.821
	Risconti passivi	12.904
	Totale	207.725

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Si evidenzia che il rateo passivo relativo alla moratoria 2021 sul già citato contratto di leasing ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi parcheggi, comprensivo della gestione delle aree di sosta durante gli eventi di Lucca Comics & Games e Summer Festival	4.485.419
Ricavi per accertamento ed elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	278.125
Ricavi servizio di rilascio permessi per l'accesso al centro storico	285.000
Ricavi per accoglienza turistica e monumenti civici, comprensivo dei ricavi ufficio turismo	429.381
Totale	5.477.925

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.477.925
Totale	5.477.925

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce B.7 del conto economico è costituita dalle seguenti voci più rilevanti:

- canone di concessione delle aree di sosta da parte dell'amministrazione comunale per il periodo 1.1-31.12.2022 pari ad €. 1.475.639=;
- costi per servizi a terzi per complessivi €. 199.000= relativi a premi assicurativi, consulenze legali, amministrative, consulenza del personale nonché compenso dell'amministratore e del revisore legale;
- costi per utenze e pulizia per complessivi €. 150.780=.

Nella voce B.8 trova collocazione il costo di competenza per il contratto di leasing immobiliare per €. 406.468=.

Nella voce B.9 ci sono i costi del personale che comprendono tutti i costi relativi ai dipendenti, ivi compreso l'accantonamento a TFR, all'imposta sostitutiva e ai fondi di previdenza. L'importo complessivo del costo del lavoro per il 2022 è di €. 1.289.764=.

Nella voce B.10 ci sono gli ammortamenti calcolati secondo le disposizioni di legge e già dettagliati nella prima parte di questa Nota Integrativa.

Nella voce B.12 ci sono gli accantonamenti per rischi di cui si è già dato rappresentazione nel paragrafo dedicato ai fondi rischi e al quale ci si richiama espressamente.

La voce B.14, "oneri diversi di gestione", comprende, tra gli altri, il costo per IMU ammontante ad €. 81.479=, la tassa di smaltimento rifiuti riferibile ai parcheggi per €. 77.436= e sopravvenienze passive per €. 62.192=. Il complessivo valore della voce ammonta ad €. 228.916=.

Qui di seguito si evidenziano i costi per destinazione attribuibili ai singoli rami d'azienda:

Gestione della sosta	Valore esercizio corrente
Costi del personale	293.566
Canone convenzione	1.475.639
Ammortamenti e svalutazioni	255.785
Altri costi diretti	1.737.074
Totale	3.762.064

Servizio accertamento ed elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	Valore esercizio corrente

Servizio accertamento ed elevazione sanzioni per violazioni C.D.S.	Valore esercizio corrente
Costi del personale	259.750
Ammortamenti e svalutazioni	1.942
Altri costi diretti	12.783
Totale	274.475

Servizio rilascio permessi per l'accesso al centro storico	Valore esercizio corrente
Costi del personale	230.894
Ammortamenti e svalutazioni	9.902
Altri costi diretti	44.453
Totale	285.249

Servizio accoglienza turistica e monumenti civici	Valore esercizio corrente
Costi del personale	243.600
Ammortamenti e svalutazioni	7.062
Altri costi diretti	165.312
Totale	415.974

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	41.859	41.859

Si tratta esclusivamente di interessi e commissioni inerenti alla gestione di conti corrente bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota di legge pari al 24%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.170	-
Totale differenze temporanee imponibili	1.099.043	-
Differenze temporanee nette	1.097.873	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(95.769)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(167.721)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine	(263.490)	-

	IRES	IRAP
esercizio		

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
compensi amministratore	-	4.836	4.836	24,00	1.161	-	-
acc.ti deducibili in futuro	399.036	694.001	1.093.037	24,00	262.329	-	-

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	300.174	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	72.042	
Saldo valori contabili IRAP		2.355.665
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		91.871
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	725.776	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	1.170	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	1.170	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	102.473	900.509
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	136.683	-
Totale imponibile	990.560	3.256.174
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	

	IRES	IRAP
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.216.950
Totale imponibile fiscale	990.560	2.039.224
Totale imposte correnti reddito imponibile	237.734	79.530
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	237.734	79.530
Aliquota effettiva (%)	79,20%	3,38%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	24	25

Nel corso del 2022 i dipendenti sono incrementati di due unità e sono cessati altri due dipendenti nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	3.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.000	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Lucca Holding S.p.A
Città (se in Italia) o stato estero	Lucca
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lucca, via del Brennero 58

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LUCCA HOLDING S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
B) Immobilizzazioni	55.614.122		53.418.167	
C) Attivo circolante	6.499.821		8.605.929	
D) Ratei e risconti attivi	5.790		10.587	
Totale attivo	62.119.733		62.034.683	
Capitale sociale	40.505.467		40.505.467	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Riserve	11.761.341		9.990.322	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.050.898		1.771.018	
Totale patrimonio netto	57.317.706		52.266.807	
B) Fondi per rischi e oneri	92.867		-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.937		67.686	
D) Debiti	4.632.877		9.699.820	
E) Ratei e risconti passivi	346		370	
Totale passivo	62.119.733		62.034.683	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
A) Valore della produzione	102		8.616	
B) Costi della produzione	265.086		292.102	
C) Proventi e oneri finanziari	(7.771)		57.326	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.351.153		2.047.042	
Imposte sul reddito dell'esercizio	27.500		49.864	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.050.898		1.771.018	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il

progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Lucca, 31/03/2023

Dott. Roberto Di Grazia

Amministratore Unico

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Di Grazia', written in a cursive style.



METRO SRL UNIPERSONALE

P.IVA:01934370469

PIAZZALE VERDI, VECCHIA PORTA SAN DONATO SNC – 55100 – LUCCA - LU

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di LUCCA R.E.A. n. 182908

Iscritta al Registro Imprese di LUCCA Codice Fiscale 01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento della LUCCA HOLDING SPA - LUCCA

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO incaricato del Controllo Contabile
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art.2429, secondo comma, del Codice Civile**

Ai Soci della società Metro Srl Unipersonale

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Metro Srl Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metro Srl Unipersonale al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne gli obiettivi comuni a tutte le società partecipate dal Comune di Lucca, la società ha assolto ai propri obblighi di Legge in tema di appalti, antiriciclaggio e di personale, così come esposto nella Relazione sul Governo societario dall'organo amministrativo.

In riferimento all'assolvimento degli obblighi in tema di "separazione contabile" la società ha rispettato la normativa e i regolamenti vigenti, in particolare la Direttiva del Gruppo numero 7/2019.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed ho sempre ricevuto le determinazioni dell'Amministratore Unico, mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti; l'Amministratore Unico, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo, comprese quelle richieste dalla Legge 124/2017.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.


B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Lucca, 26 aprile 2023

Il Sindaco Unico


ANDREA GIOVANNETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile



Relazione sul Governo Societario (Art. 6, comma 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' with a smaller 'S' or similar character to its right.

METRO SRL UNIPERSONALE

Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc - 55100 Lucca Tel. 0583/492255 Fax 0583/953024 - P. IVA
01934370469

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding S.p.A. art. 2497 bis C.C.



INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA	3
2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE	4
3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	6
4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	6
4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI	8
4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME	14
4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING.....	14
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	20

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, more complex flourish.



1. PREMESSA

L' articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e d'informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, la quale viene predisposta annualmente dall'organo amministrativo della società, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*. La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il presente documento illustra il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce gli esiti del monitoraggio delle aree di rischio individuate.

Il documento, nella sua organicità, intende valorizzare la propria finalità informativa per consentire:

- i) ai soci pubblici di analizzare e valutare lo stato di salute delle società partecipate e quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili;
- ii) all'organo amministrativo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si fa presente che la predisposizione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non integra gli obblighi stabiliti dall'art. 2086 c.c. riferiti al monitoraggio, preventivo rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP, di sintomi riconducibili alla crisi di impresa esso sebbene recepisca i risultati ottenuti con l'applicazione di strumenti predittivi in uso (piano economico finanziario).

Da ultimo, si precisa che il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6, comma 2, del TUSP, è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' or similar character, located on the right side of the page.

autonome¹. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarietà con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto, con riferimento al profilo della prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa; obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

In questo senso il TUSP, come è avvenuto anche con altre fattispecie (per esempio, con l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. anche alla società a responsabilità limitata a controllo pubblico), ha svolto un ruolo

¹ Nello specifico:

- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 (art. 148 del d.lgs. 18 agosto del 2000, n. 267).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 18 del 2020: Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19.



di “precursore” rispetto alla disciplina comune nell’aver esplicitato tale obbligo. Infatti, l’art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il Codice della crisi, si pone in linea di continuità con l’art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2² che *“l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”*.

Tale disposizione, pertanto, si aggiunge e completa la disciplina già presente nel codice civile con riferimento all’obbligo per l’organo amministrativo di:

- i) fornire ulteriori informazioni relativamente ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali sia in Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione in cui sono descritti i principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 1, c.c.);
- ii) redigere il Rendiconto finanziario, documento contabile funzionale all’analisi e al monitoraggio dei flussi di cassa aziendali (art. 2425-ter c.c.).

In linea di continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell’articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l’emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi.

Dette soglie dovranno, infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

² Il comma 2 dell’articolo 2086 è stato aggiunto dall’articolo 375, comma 2, del D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza –.

3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale³.

Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

4. II PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In linea generale, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è funzionale a:

- i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

³ Il già menzionato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - come modificato dal D. Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 - definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: "lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".



In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi.

Al riguardo viene elaborato, approvato e aggiornato periodicamente a seguito di verifica e analisi degli scostamenti, un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale tra 6 e 12 mesi.

A tale riguardo, si osserva come la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19 abbia, appunto, evidenziato la possibilità che un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, possa causare una situazione di forte difficoltà, con ripercussioni immediate sulle dinamiche finanziarie ed economiche aziendali. L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, quali quelli in uso, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

* * *

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è articolato nelle seguenti sezioni:

- 4.1.** Individuazione degli indici/indicatori quantitativi e qualitativi.
- 4.2.** Determinazione delle soglie di allarme.
- 4.3.** Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke.



4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il Programma deve permettere un'analisi unitaria dello "stato di salute" della società. Per raggiungere questo risultato l'organo amministrativo utilizza:

- **Indici di bilancio:** sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e nelle situazioni infrannuali. Sono determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze e sono espressi in valore assoluto o percentuale. L'utilizzo degli indici per l'analisi dello stato di salute dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo, però, una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel futuro prossimo.
- **Indicatori:** sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione annuale, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali. Detti indicatori si possono distinguere in quantitativi e qualitativi. Questi ultimi, a differenza dei primi, non sono basati su grandezze contabili e consentono di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Nella presente sezione si procede alla selezione degli strumenti di monitoraggio, intesi come l'insieme degli strumenti di indagine, sia quantitativi sia qualitativi, ritenuti più adeguati alla misurazione dei rischi.

Si segnala che la scelta degli strumenti di analisi, di seguito elencati, è stata effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute. A tal fine si sottolinea che nel presente documento sono recepiti alcuni indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dallo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal MEF su cui il presente documento si basa.

I. Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Tali strumenti di analisi vengono elaborati facendo ricorso ai dati di bilancio e al piano economico

finanziario che rappresentano le colonne portanti del sistema di monitoraggio delle dinamiche aziendali da cui la presente relazione, e in generale tutta l'attività volta a permettere l'emersione tempestiva di eventuali sintomi di crisi aziendale, trae origine.

L'azienda ha ritenuto opportuno valutare quali indicatori patrimoniali-finanziari e di redditività di derivazione contabile quelli indicati nelle seguenti tabelle:

Indicatori patrimoniali – finanziari di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Patrimoniali - Finanziari	
<u>Patrimonio netto</u>	Indicatore del livello di patrimonializzazione della società, può essere ricavato direttamente dallo stato patrimoniale ovvero calcolato in chiave prospettica.
<u>Debt Service Coverage Ratio*4</u>	Indicatore di tipo prospettico che serve per verificare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento.

	2022	2021	2020	2019	Media triennio precedente all'attuale
Patrimonio Netto	€ 1.420.603	€ 1.269.972	€ 1.186.736	€ 1.143.213	€ 1.199.974

Il DSCR non è calcolabile, in quanto il denominatore risulta pari a zero poiché non sono previsti debiti "non operativi" da rimborsare, in particolare, non è necessario, e comunque prevedibile, ricorrere a un indebitamento nei 6 mesi successivi all'esercizio.

⁴ *il DSCR secondo l'approccio del CNDCEC

Il CNDCEC propone due modalità di calcolo del DSCR: in entrambi il presupposto del calcolo è il budget di tesoreria di almeno 6 mesi. L'approccio diretto e prospettico scelto dall'azienda (rispetto all'approccio indiretto che si basa sui dati storici di bilancio) fornisce indicazioni più realistiche sulle reali capacità di pagare i debiti nei 6 mesi successivi.

Formula.

al **numeratore**: i flussi di cassa al servizio dei debiti, ossia:

- i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa più quelli del ciclo degli investimenti (come definiti nell'OIC 10)
- le liquidità iniziali
- le linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 6 mesi

al **denominatore**: il debito "non operativo" da rimborsare nei 6 mesi composto da:

- pagamento di capitale e interessi su debiti finanziari
- debiti tributari e contributivi (inclusivi di sanzioni e interessi) non correnti, ossia per i quali non sono rispettate le scadenze di legge
- debiti commerciali e diversi scaduti oltre i limiti fisiologici



Indicatori di redditività di derivazione contabile

Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile	
Redditività	
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Reiterate perdite di esercizio della società evidenziano una rilevante criticità ed erodono il patrimonio netto aziendale.

	2022	2021	2020	2019	Media triennio precedente all'attuale
Utile Netto	€ 150.631	€ 83.236	€ 43.523	€ 162.828	€ 96.529

II. Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 10 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra:

- i) quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio **(BASSO – MEDIO – ALTO)**
- ii) quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza nei fatti aziendali, di condizioni oggettive registrate a consuntivo **(SI /NO)**. Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della



sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui accadimento vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riportano le tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

A) RISCHI STRATEGICI.	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO.
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.



<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT).	
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.	
<u>Principali tipologie.</u>	
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI.	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.	
<u>Principali tipologie.</u>	

Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
---	--

E) RISCHIO DI CRISI FINANZIARIA
I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati alla capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di <i>alert</i> al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

indici di derivazione EXTRA contabile	
Indice	Misurazione indice
Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	SI / NO
Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	SI / NO
Mancato pagamento di imposte alla scadenza	SI / NO
Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	SI / NO
Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	SI / NO
Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	SI / NO
Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	SI / NO
Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	SI / NO
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	SI / NO
Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	SI / NO



4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazione di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuta entro le soglie di allarme. L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Tabella delle soglie di allarme

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	Soglia di allarme
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. al di sotto del minimo del capitale sociale
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato < 1
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre

Indici e indicatori qualitativi

- Risultato di *alert*: ogni valutazione da "MEDIO" a "ALTO".
- Risultato di *alert* per rischio di crisi: ogni risposta "SI"

4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L'attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di "early warning", i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli



amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP.

In tale ottica l'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità semestrale e i relativi esiti sono riportati in un'apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che è parte integrante della Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12.n) o del report semestrale (per la situazione al 30.06.n).

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio e rendano necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazioni adottati e/o all'ariparametrazione delle soglie di allarme.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel *report* che segue.

Indici e indicatori quantitativi

Indice/indicatore	RISULTATO	ALERT
<u>Patrimonio netto</u>	P.N. > del minimo del capitale sociale	NO
<u>Debt Service Coverage Ratio</u>	Risultato > 1	NO
<u>Risultati di esercizio nel triennio</u>	Perdite di due esercizi su tre: NO	NO

Indici e indicatori qualitativi

MATRICE DEI RISCHI				
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari	Rischio di crisi finanziaria
Classe di Rischio				



Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi		Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT		Mancato pagamento di imposte alla scadenza
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza			Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy			Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi			Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari
Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche				Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine
				Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa



La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Attraverso la struttura di controllo interno la Società monitora gli eventi e la loro influenza sull'operatività aziendale e nel caso implementa strategie e/o piani operativi tendenti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo, in ogni caso l'azienda è assicurata con polizze idonee
	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSA	La Società è assoggettata alla etero direzione, al controllo analogo del socio pubblico, alla direzione e coordinamento di LH e fa ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o	BASSA	Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in

	locale)	regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.		generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e alla direzione e coordinamento di LH. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio, separazione di responsabilità tra RUP e/o Amministratore Unico.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	BASSA	Ricorso a RSPP esterno e consulente in materia di SLL, procedure ODV legge 231, procedure condivise con il medico del lavoro e in casi eccezionali (es COVID) adozioni di protocolli speciali e task force per monitoraggio e controllo
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in merito alla	Rischio che si determini un'interruzione della normale	BASSA	Avvalersi di assistenza software qualificata. In

	disponibilità dei sistemi informativi:	operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.		ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti. Dove è stato valutato necessario si è duplicata la linea affiancando un ponte radio alla fibra ottica. I dati sono in parte salvati in cloud e esistono back up giornalieri.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSA	La scelta di sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e valutazione, con il supporto di aziende affidabili.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC	NO	N/A



	negativo		
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A
	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	NO	N/A
	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
	Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	NO	N/A
	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche	NO	N/A
	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione*



dell'Unione Europea".

In base al co. 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Inoltre ai sensi dell'art. 19 co. 5 del D.lgs. n. 175/16: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

In ottemperanza al co. 6, a loro volta: "Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".

Nell'ambito degli strumenti integrativi di governo societario la società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell'attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none">- Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale- Regolamento per la procedura di utilizzo dei sistemi informatici- Regolamento per l'utilizzo del badge	La società non ha implementato un regolamento per l'acquisto di beni e servizi in quanto essendo una società 100% in house Comune di Lucca deve comunque rispettare il codice degli appalti.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura di <i>controllo interno</i>	

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01; - Codice Etico - Codice Sanzionatorio; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Metro. Tuttavia ci preme segnalare la volontà di Metro di rispettare per quanto possibile i CAM attraverso un approvvigionamento di materiale di consumo sostenibile.</p> <p>L'azienda aderisce al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 - 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e ai progetti di inclusione sociale.</p>	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società, in base all'art 19 commi 5 e 6, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 5 della Deliberazione C.C. n.131 del 30/12/2021, esegue il monitoraggio circa il raggiungimento obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dai soci pubblici e lo relaziona semestralmente all'Ente.

Per quello che concerne il 2022 sono da rilevare:

Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati e obiettivi programmatici:

La società ha adempiuto agli obiettivi comuni nel limite delle proprie dotazioni organiche disponibili, assolvendo in particolare tutti gli obblighi di legge in tema di appalti, di antiriciclaggio e di personale. Inoltre come evidenziato nella sezione 11 è stato adottato il Modello organizzativo 231 e nominato un OdV.



Per quello che concerne gli obiettivi gestionali comuni e specifici di Metro si veda la tabella di cui sotto

Obiettivi gestionali comuni:

Obiettivi	Livello di raggiungimento degli obiettivi
Approvazione del budget e successiva trasmissione per ERP Lucca S.r.l. all'A.C.; per le società del gruppo all'A.C. e Lucca Holding S.p.A. L'obiettivo non si applica a LH S.p.A.	100%
Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento Unico di Programmazione	100%
Assolvimento degli obblighi in tema di separazione contabile nelle società partecipate, seguendo le indicazioni della direttiva di gruppo LH n. 7 del 2019 (eccetto Teatro del Giglio, Lucca Holding S.p.A. e ERP Lucca S.r.l.)	100%

Obiettivi contenimento delle spese di funzionamento:

In ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.101/2018 avente ad oggetto gli Indirizzi e Obiettivi di Contenimento delle Spese di Funzionamento, riportiamo l'andamento di tali spese, secondo quanto espressamente previsto, e cioè: "le società dovranno adoperarsi al fine di garantire, in costanza con i servizi affidati/svolti, il contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale". Tuttavia, come specificato dallo stesso Allegato 1 "è consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente, in misura non superiore al tasso percentuale di crescita degli stessi."

Collocazione bilancio CEE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2019-2021) - COMPRENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF	31/12/2022	Variazione	Percentuale di variazione
B 7	1.795.656	2.284.012	-488.356	-28%
B 8	466.871	475.358	-8.487	-2%
B 9	1.301.441	1.289.764	11.677	+1%



B 14	174.895	223.729	-48.834	-28%
Totale	3.738.863	4.272.863	-534.000	-14%
Collocazione bilancio CEE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2019-2021)	31/12/2022	Variazione	Tasso percentuale di crescita
A 1	3.951.076	5.477.925	1.526.849	+39%

Come si evince dalla tabella sopra riportata si registra una crescita totale dei costi pari al 14 %, inferiore alla crescita dei ricavi pari al 39 %. Pertanto, gli obiettivi di contenimento sono stati raggiunti dalla società scrivente.

Obiettivi gestionali specifici:

Obiettivi	Livello di raggiungimento degli obiettivi
Mantenimento dell'efficiamento delle informazioni fornite attraverso la nota integrativa con declinazione al suo interno delle componenti attive e passive di bilancio per ramo di azienda	100%
Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza	La società ha svolto una verifica sulla qualità percepita dall'utenza, circa il servizio offerto dall'Unità Organizzativa turismo.
Dematerializzazione dell'archivio e completa digitalizzazione del processo di rilascio dei permessi (collegato con obiettivo 15.2 dell'Agenda 2030)	Il personale presente negli uffici addetti al rilascio permessi di accesso alla ZTL e ticket bus provvedono ad archiviare tramite scansione i documenti originali presentati dall'Utente, consentendo così di evitargli la presentazioni degli stessi documenti in caso di invarianza delle condizioni di emissione. La società ha proseguito nell'implementazione del sistema di archiviazione digitale della corrispondenza e degli atti.



Collegamento informatico con la banca dati motorizzazioni per verifica autoveicoli, ai fini di valutare, di intesa con l'A.C., un sistema premiante per i veicoli meno inquinanti (collegato con obiettivo 11.6 dell'Agenda 2030)	La sperimentazione eseguita non ha prodotto effetti di miglioramento, pertanto non si ritiene di dover procedere oltre nell'implementazione del collegamento
---	--

Lucca, lì 31 Marzo 2023

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Grazia